

ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo d'Ispezione Ordinaria

(valida come visita in loco ai sensi dell'ex art. 29-decies comma 5)

Attività ispettiva ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3

SYNTHOMER srl

Via delle industrie 9-24040 Filago (BG)

Autorizzazione Ministeriale MiTE:

DM 523 DEL 09/12/2021 (RIESAME COMPLESSIVO AIA)

Visita in loco effettuata il 6-07-2022 e il 7-07-2022

Data di emissione 29-08-2022

Indice

1	Premessa	3
1.1	Definizioni e terminologia.....	3
1.2	Finalità della presente relazione.....	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi della relazione	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione	4
2.1	Dati identificativi del gestore.....	4
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto	5
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	6
3.1	Evidenze oggettive*.....	6
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere.....	11
4	Allegati.....	12

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Attività di controllo ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Attività di controllo ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Attività di controllo straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs. 152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs. 152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs. 152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs. 105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni di monitoraggio per il Gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure, ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'autorità competente per il controllo o Ente di Controllo (EC), definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

Le condizioni di monitoraggio inserite nel rapporto conclusivo vengono ritenute da EC coerenti con la finalità delle prescrizioni del decreto autorizzativo al fine di tragarare un adeguato ed effettivo monitoraggio ambientale; pertanto, le citate condizioni saranno utilizzate per le attività di verifica, al fine di garantire, durante la gestione operativa, i monitoraggi previsti dall'atto autorizzativo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità della presente relazione

La presente relazione è stata redatta al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-decies <comma 3> del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi della relazione

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ARPA Lombardia e ISPRA

Fabio Colonna Settore APC- UO Emissioni- Sede Centrale - Milano

Roberto Spampinato ISPRA

Fabrizio Vazzana ISPRA

Il personale ISPRA e ARPA Lombardia ha svolto la visita in loco nelle seguenti date:

Fabio Colonna dal 6-07-2022 al 7-07-2022

Roberto Spampinato dal 6-07-2022 al 7-07-2022

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 Dati identificativi del gestore

Ragione Sociale: **SYNTHOMER srl**

Sede stabilimento: **Via delle industrie 9-24040 Filago (BG)**

Gestore/Delegato ambientale¹: **Stefano Locatelli**

Impianto a rischio di incidente rilevante: **SI**

Sistemi di gestione ambientale: **Certificazione ISO 14001:2015 n. 876 (scadenza 13-12-2023) e**

EMAS n. IT-000020 (scadenza 11-06-2022 rinnovata a maggio 2022)

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT>.

¹ in riferimento alla Procura fornita dal Gestore (Delibera Cda del 29-04-2020) si fa presente che al punto 2 di pag. 16 il riferimento al Dlgs 334/99 va sostituito con il Dlgs 105/2015

2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto

In riferimento a quanto indicato nell'allegato IV al DM 6 marzo 2017 "Tariffa relativa alle attività di controllo di cui all'articolo 3, comma 1", il Gestore ha inviato al MATTM e ISPRA, con nota del 24-01-2022 **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per anno 2022 per l'attività di controllo ordinario.**

Nella tabella trasmessa di ricomputo della tariffa complessiva corrisposta per i controlli AIA risulta che la stessa è pari 13.680€, di cui 4.530€ rappresentano l'incremento dovuto alla emanazione del Decreto di riesame 523/22. In sede di visita ispettiva su richiesta del Gruppo Ispettivo (di seguito indicato come GI) il Gestore fornisce una tabella esplicativa riportante le singole voci che vanno a comporre il totale, che risulta coerente con l'assetto impiantistico riportato del Decreto AIA.

Riguardo la tariffa dei controlli analitici (Ta) previsti nella programmazione annuale 2022 si concorda che verrà pagata a consuntivo.

Criticità evidenziata dal Gestore per il calcolo della tariffa: il Gestore chiede chiarimenti riguardo il calcolo del coefficiente dell'indice dei rifiuti, in quanto nel format viene parametrato come ton/d mentre ; il Gestore ha invece utilizzato la quantità massima autorizzata, in quando unico dato quantitativo riportato nel Decreto AIA; se rapportata ad un dato giornaliero, come avveniva con il precedente Decreto Tariffe, la tariffa da corrispondere sarebbe minore Si sottopone la questione sollevata dal Gestore alla Autorità Competente.

Con nota del 28-04-2022 il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **Rapporto annuale di esercizio dell'impianto relativo all'anno 2021**, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive

L'attività ispettiva si è svolta secondo la modalità mista (da remoto/in loco) secondo il seguente programma

Programma attività ispettiva		
Attività	Modalità	Data
Riunione di avvio	Da remoto	27 giugno 2022
Verifica documentale	Da remoto	5 luglio 2022
Visita in loco	In sito	6- 7 luglio 2022
Verifica Documentale	Da remoto	13 Luglio 2022
Verifica Documentale	Da remoto	14 Luglio 2022
Riunione di Chiusura	Da remoto	21 luglio 2022
Verbalizzazione e firme	Da remoto	29 luglio 2022

Le attività svolte sono state descritte nel dettaglio nel "Verbale di verifica documentale e verbale sopralluogo", che riporta le matrici ambientali interessate e l'elenco dei documenti richiesti al Gestore e di quelli acquisiti in copia dal Gruppo Ispettivo (indicato in relazione con GI).

Si riportano sinteticamente gli esiti del controllo ordinario in riferimento al Decreto AIA vigente costituito dal Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) e dal Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) dando evidenza delle criticità riscontrate dal Gestore in fase di applicazione del recente decreto di riesame AIA e delle Condizioni per il Gestore individuate dal GI.

Assetto impiantistico, massima capacità produttiva (MCP), applicazione del PMC e PIC, modifiche sostanziali e non sostanziali in corso

A livello di assetto impiantistico e tipologia di macro prodotti non ci sono state variazioni rispetto alla situazione presente nella precedente ispezione del 2019. I macro-prodotti sono tre e i dati di produzione variano a seconda della domanda; fino al 2020 si producevano polimeri acrilici, la produzione è stata per esigenze momentanee di mercato in favore dei polimeri NBR (acrilonitrile-butadiene); l'altra linea è la SBR (stirene-butadiene). La produzione di NBR rappresenta la linea più energivora tra le tre.

Il processo è basato sulla reazione chimica di polimerizzazione in emulsione acquosa di monomeri, con ausilio di catalizzatori; il lattice è poi sottoposto a degasaggio per eliminare le tracce residue di monomeri e finitura con aggiunta di additivi; viene poi filtrato e stoccato in serbatoi.

Il processo si svolge mediante due tipi di reazioni:

- pseudo-batch (carica a portata controllata dei monomeri ma non si protrae per l'intera durata della polimerizzazione. A metà tempo tutti i polimeri sono stati caricati nel reattore e la reazione procede con dosaggio in continuo dei soli attivatori e dei prodotti chimici ausiliari;
- reazione in aggiunta continua (carica a portata controllata di monomeri e attivatori per l'intera durata della reazione).

In sede di sopralluogo (6 luglio 2022) si è riscontrato che erano in marcia la linea SBR e NBR mentre la linea per gli acrilici, come avviene da qualche tempo a questa parte, era ferma.

A fronte di una massima capacità produttiva -MCP- totale (non ripartita per singola produzione) pari a 150.000 t la produzione annua si è attestata per il 2021 a ca 84.000 t e per il 2022 – dato aggiornato a giugno- a ca 41000 t, con evidenza di un leggero calo in considerazione delle fermate programmate di agosto e dicembre.

Si riassumono le note inviate via PEC al Mite ad ISPRA dal Gestore a seguito dell'emissione del Decreto di riesame fino a giugno 2022:

- *Comunicazione prot. ISPRA n. 9876 del 25-02-2022 e prot. n. 4667 del 02-02-2022* relative al riscontro dell'avvenuta emanazione Decreto di riesame n. 523 del 09-12-2021 e alla comunicazione della sua attuazione;
- *Comunicazione prot. ISPRA n. 19431 del 07-04-2022* relativa allo stato di attuazione delle prescrizioni a 3 mesi
- *Comunicazione prot. ISPRA n. 31441 del 01-06-2022* invio cronoprogramma prescrizioni PMC.

Criticità evidenziata dal Gestore per il monitoraggio in continuo del parametro "cloro attivo libero". In relazione alla prescrizione del PMC riportata in tabella 17 di pag. 27 il Gestore ha fatto presente che sta sviluppando una proposta alternativa al monitoraggio in continuo, visto il rilevante costo di installazione a fronte di benefici da dimostrare da un punto di vista del monitoraggio ambientale.

In riferimento ai **procedimenti istruttori di modifica** si fa presente che la procedura ID 483/11582 prot.0109740 del 12-10-2021 relativa al bruciatore a servizio del TAREX è stata conclusa con esito positivo ed è stata inserita all'interno del PIC. A tal proposito ISPRA con prot. 2021/54686 ha confermato che non è necessario aggiornare il PMC vigente.

Il Gestore ha riferito inoltre che la procedura ID 483/35199 (Comunicazione prot. n. 10605 del 01-03-2022) relativa all'adeguamento del reattore RB14 (progetto maxfil) è stata sospesa dal Gestore con interruzione volontaria dei termini a causa di rivalutazioni aziendali del progetto.

Sostanza pericolose: Relazione Adempimenti previsti dall'art. 271 c. 7bis del d.lgs. 152/06

Dall'analisi del documento "Limitazione e sostituzione delle sostanze caratterizzate da elevati livelli di pericolosità-adempimenti previsti dall'art. 271 comma 7bis dlgs 152/06", trasmesso al MiTE con nota del 27-08-2021 si prende atto che le conclusioni riportate anche nel Verbale derivano da un'analisi di compliance con i Regolamento REACH e CLP.

Si rileva che il documento è privo dei necessari identificativi e codifiche per poter essere inserito nel SGA. Si chiede di inserire in ogni emissione di documenti la revisione e la data di emissione, oltre il riferimento alla procedura operativa del SGA (**Condizione per il Gestore**).

Follow up precedente attività ispettiva (anno 2019)

Con nota del 29-06-2020 trasmessa via PEC, il Gestore ha dato riscontro sulla realizzazione delle "condizioni per il gestore" riportate nel rapporto conclusivo della precedente visita ispettiva ordinaria condotta a ottobre 2019; per i dettagli delle azioni intraprese dal Gestore si veda il paragrafo "Emissioni in atmosfera", dal momento che la maggior parte di tali condizioni riguardavano la tematica emissioni.

Nel corso dell'ispezione il Gestore ha illustrato al GI il software gestionale *Audit management*, l'applicativo in cui vengono registrate e gestite tutte le fasi di adempimento alle prescrizioni/condizioni/raccomandazioni/osservazioni che scaturiscono a valle di ogni audit, comprese le visite ispettive AIA. Il GI acquisisce alcuni screenshot relativi al trattamento della "condizione" emersa nell'ispezione ARPA-ISPRA del 2019 relativa al formato dei dati SME.

Visita in loco

Si riportano le aree e gli impianti visionati nel corso del sopralluogo mettendo in evidenza i rilievi più significativi.

Sala Controllo: Il GI visiona la sala controllo dove sono presenti nove schermi, due per ognuno dei tre reattori, due per le utility e uno per la sicurezza dove sono sotto controllo i presidi antincendio e RIR (LEL ecc.).

I dati SME sono visionabili sui sinottici delle utility, tra cui è presente il Tarex che convoglia le sue emissioni al camino E127 che è l'unico dotato di SME per il monitoraggio in continuo di CO, NO e COT, temperatura e portata.

Il controllo del processo e delle emissioni che ne derivano è basato su:

- allarmi rispetto al superamento del VLE, settati su valori di attenzione particolarmente conservativi

- controlli di processo a monte che andrebbero comunque a interrompere il processo prima di raggiungere valori superiori a quelli di attenzione, in quanto interverrebbe la chiusura automatica della valvola di invio degli stream di off gas al Tarex.

Area produttiva: in edificio separato rispetto agli uffici.

Stoccaggio materie prime: lo stoccaggio materie prime sorge in un'area adiacente all'area produttiva.

L'area è interessata da un cantiere per la sostituzione di un serbatoio tumulato per lo stoccaggio del butadiene, che risultava delimitato in modo poco netto dal resto delle aree; su richiesta del GI, il Gestore ha prontamente provveduto a dotarlo di cartellonistica e di delimitazioni fisiche idonee

Condizione per il Gestore (Gestione delle aree): Il Gestore dovrà predisporre una procedura operativa per la gestione (ad esempio inserimento in planimetria, opportuna cartellonistica di identificazione dell'area e delimitazione della stessa, ecc) delle aree in uso a terzi (ad esempio servizi di cantiere o altro) e destinate a impianti e occupazione di suolo non strettamente legati al processo produttivo, fornendo l'eventuale documentazione tecnica e autorizzativa.

Serbatoio fuori esercizio di soda

Stoccaggio dei prodotti finiti

Depositi Temporanei e preliminari

Area utilities

Torri di evaporazione per il circuito di raffreddamento dei processi

L'impianto Denox sorge accanto all'edificio Tarex ed è ispezionabile dall'esterno, non presenta da una ispezione speditiva visiva ammaloramenti o scarsa manutenzione; si è presa visione del bruciatore aggiunto (modifica non sostanziale inserita nel riesame AIA)

Nell'edificio 3401 sorgono due impianti di cui l'unico funzionante è il Tarex 2 che è un post-combustore. Il Tarex 1 non è in funzione e non risulta pronto a partire; il Gestore informa che è in programma il revamping del Tarex 1 che andrà a sostituire il Tarex 2 (che quindi diverrà quello di riserva con opportune procedure che ne garantiscano lo stato di fermo pronto a partire).

Condizione per il Gestore (Suolo): All'ingresso dell'edificio esiste una barriera che va a costituire il bacino di contenimento per eventuali sversamenti di olio diatermico, che per mancanza di sigillatura non risulta idonea a garantire la tenuta. Il Gestore si è attivato immediatamente per ripristinare la sigillatura e per valutare se l'attuale bacino di contenimento è sufficiente al contenimento di eventuali sversamenti di olio diatermico. Si chiede al Gestore di dare evidenza dell'intervento effettuato e di redigere un documento in cui riporti le valutazioni effettuate sulla capacità di contenimento e degli eventuali interventi messi in atto.

È stato visionato l'armadio SME all'interno dell'edificio, riscontrando la presenza del catalizzatore di riduzione degli NO₂ a NO, aggiunto a seguito della ispezione del 2019; l'armadio è tenuto in condizioni di temperatura controllata.

Il deposito bombole

La caldaia.

Locale gruppo elettrogeno di emergenza.

Manutenzione, Serbatoi e Pipeway (rif PIC pag 71 par 8.3 e pag 78 par 8.6), LDAR (rif PIC pag.74 par 8.4.2) Apparecchiature critiche

Le procedure di riferimento sono FIL-IOM_041 per le ispezioni dei serbatoi di stoccaggio e condotte e la FIL-IOM-MAN-IM0072 relativa al monitoraggio delle emissioni diffuse e all'applicazione del programma LDAR.

In riferimento alle prescrizioni riportate di cui al punto 4 pag.71 par. 8.3 del PIC relative alle verifiche di integrità dei serbatoi e ai bacini di contenimento il Gestore riferisce che:

- il monitoraggio dei serbatoi è avvenuto in accordo a quanto prescritto ed è stato riportato all'interno del Report annuale trasmesso in data 27-04-2022
- i bacini di contenimento 6 e 9 del sito sono stati adeguati come comunicato via PEC con nota del 13-01-2020
- allo stato attuale tutti i bacini di contenimento sono dimensionati per il contenimento di almeno il 100% del materiale contenuto all'interno del serbatoio più grande presente all'interno del bacino.

Nell'ultimo aggiornamento dell'elenco delle apparecchiature critiche, ai sensi della procedura PO FIL-PG_048 sono state introdotte ulteriori 14 apparecchiature costituite nella fattispecie dai bacini di contenimento. Il registro (con gli eventuali aggiornamenti) viene inviato nell'ambito del Report annuale.

Emissioni in atmosfera – Gestione SME (follow up ispezione del 2019)

Si riportano gli esiti delle verifiche effettuate dal GI, tenendo in considerazione le “condizioni per il Gestore” presenti nel Rapporto conclusivo dell'ispezione 2019 relative alla gestione dello SME.

Formato Dati SME, procedura di QAL3

Ai fini della verifica il GI acquisisce, in una logica di controllo a campione:

- i dati SME elementari e medi dei giorni 9, 10 e 11 gennaio 2021 (giorni in cui si erano verificate dei malfunzionamenti allo SME, informazione tratta dall'analisi dei dati SME trasmessi nel Report annuale) e della giornata del 5 luglio 2022 per la verifica del formato dati (congruità con la normativa tecnica regionale sugli SME Dds 4343 del 2010)
- n. 6 rapporti di QAL3 relativi ai primi 6 mesi del 2022 per la verifica dell'applicazione.

L'analisi della documentazione ha portato alle seguenti conclusioni:

- Le modifiche al formato dei dati riportate nel rapporto di visita ispettiva precedente del 2019 sono state sostanzialmente recepite; si evidenziano sotto alcuni punti di ulteriore miglioramento;
- La procedura di QAL3 di analisi delle derive è ora correttamente attuata ai sensi della norma UNI EN 14181:2015 ed è riportata nel Manuale Gestione SME (l'ultima versione è di marzo 2022).

Condizioni per il Gestore (SME): per meglio aderire alla logica descrittiva del formato dei dati si chiede al Gestore di chiarire/modificare alcuni “tag” (da recepire entro 1 anno dal ricevimento della presente relazione)

1. Chiarire se il parametro COT è acquisito umido (TP) o secco (TPU). Se umido (TP), devono essere rivisti i tags. Nel Manuale di Gestione SME non viene specificato – rif. strumento FIDAMAT 6 FID (mentre per i parametri CO – NO è specificato che “... la deumidificazione per mezzo del gruppo frigo al fine di rendere il campione privo di condensa - secco” rif. pag. 13
2. si segnala nei dati medi di sostituire per i parametri inquinanti la V con la E (es. CO_V_e_TPU da sostituire con CO_E_e_TPU)
3. Specificare se viene detratta l'incertezza – es. CO_L_q_TPUI (nel Manuale di Gestione SME non è indicato / descritto tale aspetto).
4. Nei files SME non è chiara la determinazione dello stato impianto e la suddivisione delle 2 linee. Nel Manuale di Gestione SME non compare la spiegazione di linea 1 e linea 2 che sono invece riportate nei files SME. Inserire una breve descrizione degli stati impianto presenti nei dati (ad esempio stato impianto 30 alimentazione gas di scarto, temperatura forno > tot gradi ...)

Report SME (trasmessi nel Report annuale)

5. Nei report mensili inserire una colonna che indica il numero di ore di normal funzionamento per ogni giornata
6. Nel report di Gennaio 2021 la giornata del 10 non è compilata mentre per le giornate del 9 e dell'11 i dati non sono validi. Inserire sempre il dato, accompagnato dallo stato (ad esempio in questo caso inserire “manutenzione” poiché da come si evince dal file SME è riportato come codice di stato monitor “TAR”)

oppure specificare nel campo note l'evento occorso. Inoltre secondo la procedura di gestione guasti, tale anomalia andava comunicata

Tali osservazioni dovranno essere recepite entro 1 anno da ricevimento della presente relazione (Condizione per il Gestore)

Le procedure per la comunicazione sono riportate nel manuale SME così come le procedure per la gestione di eventi anomali.

Raccomandazione per il Gestore (Comunicazioni agli enti di controllo): Si fa presente la necessità di informare tempestivamente gli Enti di Controllo (ISPRA e ARPA tramite PEC: arpa@pec.regione.lombardia.it) sia in caso di guasto o fuori servizio del sistema SME sia in caso di superamento dei limiti

LDAR e emissioni diffuse

Il Gestore continua ad attuare il protocollo LDAR tramite una società esterna (Carrara Spa) che viene inviato nell'ambito del Report annuale; nel 2021 i componenti censiti sono stati 4632 di cui 4143 monitorabili (Su quelle non monitorabili è stato attribuito convenzionalmente un fattore emissivo medio sulla base delle letture disponibili).

Il GI fa presente al Gestore, a partire dal prossimo report annuale, di rendicontare gli interventi sulla base delle soglie di intervento in relazione alle caratteristiche di pericolosità delle sostanze/miscele riportate al par. 8.4.2 del PIC.

Acque sotterranee, suolo e sottosuolo

L'assetto della rete idrica e degli scarichi non ha subito modifiche rispetto alla situazione riscontrata nel 2019.

In riferimento alla prescrizione n.70 del par. 8.10 del PIC *"Il Gestore, entro 12 mesi dal ricevimento del presente decreto, dovrà verificare lo stato di inquinamento delle aree interne al sito dell'impianto secondo quanto stabilito dal D.Lgs 152/06 e smi parte II, art 29 sexies, comma 6 bis, concordando preventivamente con l'Autorità di Controllo, i parametri, l'ubicazione dei punti, le modalità di campionamento e analisi e le frequenze di controllo"* **il Gestore riferisce che sta attivando questa attività e che preliminarmente si confronterà sulle modalità con ARPA Lombardia.**

Attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)

Si riassumono di seguito le verifiche effettuate dal GI, meglio dettagliate nel verbale di Verbale di attività ispettiva di verifica documentale e visita in loco, relativamente ai seguenti autocontrolli:

Registrazioni dei consumi

- Materie prime e chemicals
- Acqua
- Combustibili

Autocontrolli scarichi idrici (verifica a campione tramite AIDA)

Autocontrolli emissioni in atmosfera (verifica a campione tramite AIDA)

Rifiuti: verifica documentale a campione acquisita in sede di sopralluogo

Il GI ha effettuato verifiche a campione su alcune movimentazioni relative al 2022, in particolare:

- del rifiuto pericoloso codice CER 15.02.02* (materiale assorbente per emergente): operazione di carico del 22-03-2022 e scarico del 8-06-2022;
- del rifiuto non pericoloso codice CER 070212 (Coagulato di lattice di gomma): operazioni di carico del 23-05-2022 (3000 kg), del 30-05-2022 (4000 kg) e del 8-06-2022 (2700) a cui è corrisposto lo scarico di 9700 kg in data 8-06-2022.

Oltre al registro di carico/scarico e ai relativi formulari, si è verificata la regolarità dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei gestori ambientali del trasportatore, non riscontrando irregolarità.

3.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere

Per effetto della visita in loco sono state inoltre individuate alcune **Condizioni per il Gestore**, indicate nei verbali d'ispezione e/o emerse nel corso degli approfondimenti successivi, che vengono riassunte di seguito per praticità suddivise per tematica.

Documentale

In riferimento alla Procura fornita dal Gestore (Delibera Cda del 29-04-2020) si fa presente che al punto 2 di pag. 16 il riferimento al Dlgs 334/99 va sostituito con il Dlgs 105/15. Pertanto, si richiede che nella successiva deliberazione di rinnovo della Procura venga fatta attenzione ai corretti riferimenti normativi e che ne venga data evidenza con apposita comunicazione alle AACC.

Tariffa controlli (Ta)

Riguardo la tariffa dei controlli analitici (Ta) previsti nella programmazione annuale 2022 si concorda che verrà pagata a consuntivo. Pertanto, si richiede che, come consuetudine, venga fatta comunicazione alle AACC una volta effettuato il pagamento corredata di relativo metodo di calcolo.

SGA

Si chiede di inserire in ogni emissione di documenti la revisione e la data di emissione, oltre il riferimento alla procedura operativa del SGA.

Gestione delle aree

Il Gestore dovrà predisporre una procedura operativa per la gestione (ad esempio inserimento in planimetria, opportuna cartellonistica di identificazione dell'area e delimitazione della stessa, ecc.) delle aree in uso a terzi (ad esempio servizi di cantiere o altro) e destinate a impianti e occupazione di suolo non strettamente legati al processo produttivo, fornendo l'eventuale documentazione tecnica e autorizzativa.

Suolo

All'ingresso dell'edificio esiste una barriera che va a costituire il bacino di contenimento per eventuali sversamenti di olio diatermico, che per mancanza di sigillatura non risulta idonea a garantire la tenuta. Il Gestore si è attivato immediatamente per ripristinare la sigillatura e per valutare se l'attuale bacino di contenimento è sufficiente al contenimento di eventuali sversamenti di olio diatermico. Si chiede al Gestore di dare evidenza dell'intervento effettuato e di redigere un documento in cui riporti le valutazioni effettuate sulla capacità di contenimento e degli eventuali interventi messi in atto.

Emissioni in atmosfera (SME)

Per meglio aderire alla logica descrittiva del formato dei dati si chiede al Gestore di chiarire/modificare alcuni "tag" (da recepire entro 1 anno dal ricevimento della presente relazione) così come riportato nel paragrafo specifici punti da 1 a 6.

Per effetto della visita in loco non sono state accertate, alla data della presente relazione, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Inoltre, nel corso dell'attività ispettiva sono emerse alcune interpretazioni della norma (Tariffa) o situazioni che vengono sottoposte all'attenzione della Autorità Competente.

Criticità evidenziata dal Gestore per il calcolo della tariffa: il Gestore chiede chiarimenti riguardo il calcolo del coefficiente dell'indice dei rifiuti, in quanto nel format viene parametrato come ton/d mentre ; il Gestore ha invece utilizzato la quantità massima autorizzata, in quando unico dato quantitativo riportato nel Decreto AIA; se

rapportata ad un dato giornaliero, come avveniva con il precedente Decreto Tariffe, la tariffa da corrispondere sarebbe minore. Si sottopone la questione sollevata dal Gestore alla Autorità Competente.

Criticità evidenziata dal Gestore per il monitoraggio in continuo del parametro “cloro attivo libero” In relazione alla prescrizione del PMC riportata in tabella 17 di pag. 27 il Gestore fa presente che sta sviluppando una proposta alternativa al monitoraggio in continuo, visto il rilevante costo di installazione a fronte di benefici da dimostrare da un punto di vista del monitoraggio ambientale.

La presente relazione costituisce la relazione finale dell'attività ispettiva prodotta ai sensi dell'art. 29-decies, <comma 3>

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	Dal 6-07-2022 al 7-07-2022
Data chiusura visita in loco	7-07-2022
Campionamenti	NO (previsti entro la fine del 2022 da ARPA Lombardia)
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Condizioni per il gestore	SI, n. 6 condizioni riportate al par. 3.2 in relazione alla matrice

4 Allegati

- Verbale di attività ispettiva (di verifica documentale e visita in loco, comprensiva di rilievi fotografici)